

Associazione Frantoiani Oleari
dell'Emilia-Romagna

Notiziario olivicolo 2021 DIFESA FITOSANITARIA

Anno 2021, Numero 04

Data, 12 FEBBRAIO 2021

OLIVICOLTURA DELL'EMILIA — ROMAGNA

DIFESA FITOSANITARIA OLIVO FORLI' - CESENA - RIMINI

Fase fenologica: riposo vegetativo. Nella varietà precoci e negli oliveti meglio esposti al sole, già da alcuni giorni si è osservato il progressivo ingrossamento delle gemme apicali, effetti attribuibili alle giornate tiepide che abbiamo avuto e all'allungamento delle ore di luce.

Difesa fitosanitaria: al momento non attuare alcun intervento fitosanitario.

Potature, Burian e accumulo di sostanze nutritive

In questo fine settimana sta tornando il freddo per l'arrivo di masse di aria fredda di origine siberiana. Eventualità da porre in considerazione nel momento in cui s'iniziano anticipatamente le potature che, se effettuate a ridosso di forti abbassamenti termici, potrebbero danneggiare gli olivi.

In questi ultimi anni vi è una crescente tendenza ad attuare potature anticipate, ma quando poi si verificano ritorni di freddo, come quello atteso nelle prossime ore, può diventare un problema, non solo per i danni che potrebbe causare il gelo sulle ferite scoperte, ma anche da un punto di vista della fisiologia della pianta.

L'olivo, infatti, accumula le sostanze di riserva, amidi, nelle radici, nel fusto, nelle foglie e nei rami e, con il risveglio vegetativi queste sostanze entrano in circolo per essere utilizzate come nutrimento.

Una potatura troppo precoce, priva così l'olivo di sostanze indispensabili per le attività di ripresa.

La potatura andrà così attuata alla ripresa vegetativa, e non anticipata.



Tecnici:

Provincia Forli'/Cesena: **Dr. Orazio Strada** (ditta Strada)

Provincia di Rimini: **Dr. Ivan Forcellini** (Terre Emerse)

Siamo presenti sui principali social!

Gruppo Whatsapp



Youtube

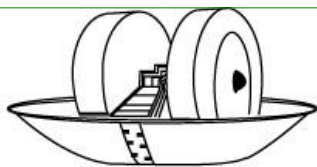


Realizzato da:

**Associazione Regionale Frantoiani Oleari
E Olivicoltori dell'Emilia—Romagna**

Piazzale L. Tosi 4 Rimini Italia
Tel.: +39 0541760211

I dati sono raccolti dall'Associazione Regionale Frantoiani Oleari e Olivicoltori dell'Emilia — Romagna in sigla "A.R.F.O." e si riferiscono alla zona della Provincia di Forli'/Cesena.



*Associazione Frantoiani Oleari
dell'Emilia-Romagna*

Notiziario olivicolo 2021 DIFESA FITOSANITARIA

Anno 2021, Numero 04

Data, 12 FEBBRAIO 2021

OLIVICOLTURA DELL'EMILIA — ROMAGNA

Cosa sta accadendo all'interno della pianta d'olivo

In questo momento la pianta dell'olivo si sta lentamente risvegliando e il primo lavoro che dovrà sostenere sarà di distinguere le gemme, alcune diventeranno germogli e foglie, altre si trasformeranno in fiore e diventeranno olive.

Nell'olivo la formazione del fiore avviene in due momenti, il primo accade tra la seconda metà di giugno e i primi luglio, in questo momento la gemma si pone nelle condizioni di diventare "gemma a fiore", fase che è chiamata "induzione".

Il secondo momento avviene dalla seconda metà di febbraio ai primi di marzo dell'anno successivo, in questo tempo la gemma si completa e acquisisce i caratteri per diventare fiore, processo che è denominato "differenziazione".

Per questi processi, i fiori che vedremo quest'anno, tra maggio e giugno, hanno iniziato la loro formazione un anno fa, tra maggio e giugno del 2020.

Il modo di procedere nella differenziazione della gemma a fiore è molto complesso e se gran parte dipende dalle caratteristiche genetiche della pianta d'olivo, concorrono poi le temperature dell'ambiente in cui si trova la pianta e la luce; pure molto deriva dalla disponibilità di elementi nutritivi che ha a disposizione l'olivo, soprattutto, sembra di potassio.

In effetti il potassio concorre alla formazione dei composti fenolici vegetali, i quali, a loro volta, agiscono come stimolatori di enzimi specializzati a favorire e accelerare i processi di "differenziazione" delle gemme a "fiore".



Tecnici:

Provincia Forlì/Cesena: **Dr. Orazio Strada** (ditta Strada)

Provincia di Rimini: **Dr. Ivan Forcellini** (Terre Emerse)

Siamo presenti sui principali social!

Gruppo Whatsapp



Youtube

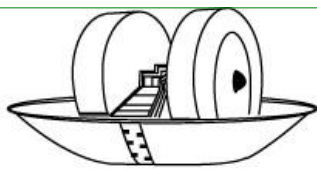


Realizzato da:

**Associazione Regionale Frantoiani Oleari
E Olivicoltori dell'Emilia—Romagna**

Piazzale L. Tosi 4 Rimini Italia
Tel.: +39 0541760211

I dati sono raccolti dall'Associazione Regionale Frantoiani Oleari e Olivicoltori dell'Emilia — Romagna in sigla "A.R.F.O." e si riferiscono alla zona della Provincia di Forlì/Cesena.



*Associazione Frantoiani Oleari
dell'Emilia-Romagna*

Notiziario olivicolo 2021 DIFESA FITOSANITARIA

Anno 2021, Numero 04

Data, 12 FEBBRAIO 2021

OLIVICOLTURA DELL'EMILIA — ROMAGNA

Considerazioni sul potassio "K"

Nel Periodico n 5/2021, della settimana scorsa, avevamo fatto delle valutazioni sugli apporti di sostanze fertilizzanti, tra queste anche del potassio, le cui funzioni sono generalmente riferite alla fotosintesi clorofilla, nella sintesi e dislocazione dei carboidrati nella pianta, nella regolazione della turgidità dei tessuti, nella traspirazione, nell'attività di divisione cellulare.

Di rado si parla di del potassio come elemento coinvolto nella formazione delle gemme a fiore e nei processi di allegagione, sarà così opportuno ricordarlo nel momento in cui andiamo ad attuare le concimazioni.

Residui di potature, come comportarsi

Ogni anno ritorna il problema dei residui di potature dell'olivo.

Molte aziende bruciano le ramaglie, operazione che deve essere autorizzata dall'amministrazione comunale competente per territorio, altrimenti proibita ai sensi del D.Lgs. 152/06.

Altro modo di smaltire è quello di triturate e i residui e lasciarli a bordo campo, o lungo l'interfila, che restituisce e consente un certo ritorno al terreno di sostanze minerali e organiche.

Questa sarebbe operazione corretta, ma ha dei limitazioni sia di ordine fitosanitario e sia agronomico.

Per quanto attiene l'aspetto fitosanitario questa pratica sarebbe però da evitare, particolarmente negli oliveti dove, nel tempo, si sono insediati parassiti fungini, tipo Occhio di pavone, funghi lignicoli e cancri rameali, perché queste crittogame hanno la possibilità di vivere nel terreno e sui residui legnosi sfibrati, divenendo una potenziale fonte di inoculo.



Tecnici:

Provincia Forlì/Cesena: **Dr. Orazio Strada** (ditta Strada)

Provincia di Rimini: **Dr. Ivan Forcellini** (Terre Emerse)

Realizzato da:

**Associazione Regionale Frantoiani Oleari
E Olivicoltori dell'Emilia—Romagna**

Piazzale L. Tosi 4 Rimini Italia
Tel.: +39 0541760211

Siamo presenti sui principali social!

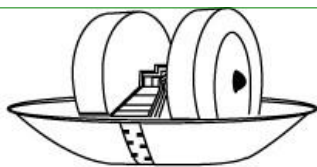
Gruppo Whatsapp



Youtube



I dati sono raccolti dall'Associazione Regionale Frantoiani Oleari e Olivicoltori dell'Emilia — Romagna in sigla "A.R.F.O." e si riferiscono alla zona della Provincia di Forlì/Cesena.



*Associazione Frantoiani Oleari
dell'Emilia-Romagna*

Notiziario olivicolo 2021 DIFESA FITOSANITARIA

Anno 2021, Numero 04

Data, 12 FEBBRAIO 2021

OLIVICOLTURA DELL'EMILIA — ROMAGNA

Per quanto riguarda l'aspetto agronomico il problema nasce perché interrare una sostanza pur organica ma solo ricca di lignina, che è ricca di carbonio e questo potrebbe causare un consumo eccessivo dell'azoto presente nel terreno, portando a una carenza di questo elemento per gli olivi anche per un lunghi periodi. Infatti la decomposizione della sostanza organica nei terreni è operata da speciali microrganismi che vivono nel suolo e questi hanno la necessità di avere a disposizione l'azoto necessario alla loro vita. L'esito sarà che questi microrganismi preleveranno azoto dal suolo, togliendolo alla pianta d'olivo, fenomeno è chiamato "immobilizzazione" dell'azoto, che è, però, momentaneo. L'azoto immobilizzato sarà restituito al suolo e all'olivo quando i microrganismi cominceranno a morire e a decomporsi, in questo modo l'azoto tornerà nel suolo.

Questo ci fa capire che se si attua la trinciatura dei residui di potatura questa deve ben sminuzzare e sfibrare il materiale legnoso, possibilmente interrandolo, anche leggermente; prima di questa operazione, andrebbe distribuito sul terreno del letame, o dei prodotti commerciali, contenenti azoto, per apportare nutrimento ai microrganismi e facilitarli nel lavoro di degradazione del materiale vegetale.

Domanda di un Associato d'interesse generale sulla zeolite come prodotto che da resistenza all'olivo nei contro organismi nocivi

La zeolite è una polvere di roccia che migliora la resistenza delle piante, l'olivo nel nostro caso, nei confronti di organismi nocivi, proteggendo da danni non provocati da parassiti e opera in più modi, il primo, quello che appare subito è la funzione imbrattante, ossia copre la vegetazione con un velo biancastro creando un piccolo strato sulla vegetazione, il che tende ad allontanare i parassiti.

La zeolite, unita ad agrofarmaci, ne migliora l'efficacia, probabilmente come sostanza adesivante.



Tecnici:

Provincia Forlì/Cesena: **Dr. Orazio Strada** (ditta Strada)

Provincia di Rimini: **Dr. Ivan Forcellini** (Terre Emerse)

Realizzato da:

**Associazione Regionale Frantoiani Oleari
E Olivicoltori dell'Emilia—Romagna**

Piazzale L. Tosi 4 Rimini Italia
Tel.: +39 0541760211

Siamo presenti sui principali social!

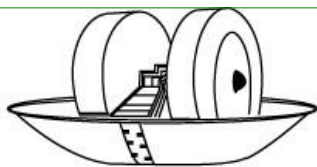
Gruppo Whatsapp



Youtube



I dati sono raccolti dall'Associazione Regionale Frantoiani Oleari e Olivicoltori dell'Emilia — Romagna in sigla "A.R.F.O." e si riferiscono alla zona della Provincia di Forlì/Cesena.



*Associazione Frantoiani Oleari
dell'Emilia-Romagna*

Notiziario olivicolo 2021 DIFESA FITOSANITARIA

Anno 2021, Numero 04

Data, 12 FEBBRAIO 2021

OLIVICOLTURA DELL'EMILIA — ROMAGNA

L'esperienza sinora attuata è con la zeolite cubane che ha mostrato di assorbire bene l'umidità, consentendo di avere la superficie fogliare più asciutta, pertanto meno aggredibile da parte di parassiti fungini, creando un ambiente sfavorevole alla loro crescita.

Al contrario, in presenza di aria è secca cede la propria umidità, consentendo alla pianta di resistere meglio alla siccità e ai danni da bruciature solari.

Sulla Mosca dell'olivo, questa polvere ha una buona capacità di repellenza nei confronti delle ovo deposizioni.

La zeolite si può usare sempre, da luglio a settembre, non ha controindicazioni, in caso di piogge bisogna controllare il dilavamento, sono però da valutare i costi d'acquisto e di distribuzione.



Tecnici:

Provincia Forlì/Cesena: **Dr. Orazio Strada** (ditta Strada)

Provincia di Rimini: **Dr. Ivan Forcellini** (Terre Emerse)

Realizzato da:

**Associazione Regionale Frantoiani Oleari
E Olivicoltori dell'Emilia—Romagna**

Piazzale L. Tosi 4 Rimini Italia
Tel.: +39 0541760211

Siamo presenti sui principali social!

Gruppo Whatsapp



Youtube



I dati sono raccolti dall'Associazione Regionale Frantoiani Oleari e Olivicoltori dell'Emilia — Romagna in sigla "A.R.F.O." e si riferiscono alla zona della Provincia di Forlì/Cesena.